

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE IL GRUPPO PIÙ SOLIDO

ALTI I REQUISITI PATRIMONIALI
PER LA REALTÀ CHE ORA SI CHIAMA NEXI

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari (controllato da Mercury Uk) ha conquistato lo scettro di gruppo bancario con i più alti requisiti patrimoniali dello Stivale sottraendo la vetta della classifica dopo due anni di dominio assoluto a GE Capital Interbanca (entrato a far parte del gruppo Banca Ifis). Lo scorso anno l'istituto di credito guidato da Franco Bernabè e Paolo Bertoluzzo è riuscito ad affermare la propria leadership in termini di solidità patrimoniale, forte di un Tier 1 (ovvero il rapporto tra il capitale di classe 1 e le attività di rischio ponderate), in deciso incremento al 57% rispetto al 31% di un anno prima, mentre il patrimonio di base si è portato al di sopra degli 1,6 miliardi di euro. **Requisiti patrimoniali di primo livello anche quest'anno per la Banca Agricola Popolare di Ragusa che è riuscita a tenersi stretta la seconda posizione in classifica ottenuta due anni fa dopo altri due anni trascorsi sul gradino più alto del podio.** In questo caso, il Tier 1 capital ratio è salito al 24,85% (24,3% nel 2015) nonostante la leggera flessione del patrimonio di base calato a 697 milioni di euro dai 703 milioni di un anno prima. Mentre le attività di rischio ponderate sono scese a 2.457 milioni di euro rispetto ai 2.854 milioni del 2015. Cambiamenti importanti, invece, sul gradino più basso del podio, con Banca Mediolanum che ha strappato il terzo piazzamento a Banca di Credito della Cassa Padana. L'istituto di credito guidato da Massimo Antonio Doris ha ottenuto alla fine del 2016 un Tier 1 capital

Ratio del 20% dopo il 19,66% di un anno prima. Mentre il patrimonio di base è cresciuto a 1.565 milioni di euro dai 1.500 milioni di un anno prima. Buona performance anche per Banca Generali, salita in quarta posizione rispetto al settimo posto dell'esercizio precedente. L'istituto di credito del Leone di Trieste ha messo a segno in dodici mesi performance davvero entusiasmanti sul fronte dei requisiti patrimoniali. Alla fine del 2016 il valore del Tier 1 si è portato al 16,68% dal 14,29 per cento di un anno prima. Mentre il patrimonio di base è cresciuto a 419 milioni di euro dai 384 milioni dell'anno precedente. Deciso rialzo anche sul versante del patrimonio di vigilanza, arrivato a posizionarsi al di sopra dei 460 milioni di euro a fronte dei 427 milioni dell'esercizio 2015. Non molla invece Banca Ifis, ferma in sesta posizione. «Il conto economico consolidato 2016 del nuovo gruppo Banca Ifis ha chiuso con un utile record di 687,9 milioni di euro, risultato significativamente influenzato (per 623,6 milioni di euro) dagli effetti dell'acquisizione dell'ex gruppo GE Capital Interbanca», ha spiegato Giovanni Bossi, amministratore delegato di Banca Ifis che ha svelato i pilastri del nuovo piano strategico 2017-2019 della banca. «Abbiamo liquidità e capitale, risorse e tecnologia, idee e motivazione per continuare nel nostro percorso di crescita. Il piano fissa le tappe nei settori di presenza della banca; i mezzi a disposizione consentono tuttavia ulteriore spazio per cogliere le occasioni di sviluppo che il mercato del credito

GRUPPO BANCARIO	COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL RATIO (2)		TIER 1 CAPITAL RATIO (1)		TOTAL CAPITAL RATIO (3)		ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (4)	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1)	CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	FONDI PROPRI (PATRIMONIO DI VIGILANZA)	RISCHIO DI CREDITO E CONTR. (ATT. PONDERATE)	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI
	Rank	[dati in milioni di euro]	2016	2015	2016	2015								
1 IST.CENTR.BANCHE POPOLARI IT.	57,03	31,43	57,03	31,43	57,16	31,43	2.856,0	1.628,9	0,0	1.628,9	3,5	1.632,4	2.278,5	228,5
2 B.CA AGR.POP.RAGUSA	24,85	24,30	24,85	24,30	24,93	24,63	2.805,3	697,1	0,0	697,1	2,4	699,4	2.457,8	224,4
3 B.CA MEDIOLANUM	20,01	19,66	20,01	19,66	20,02	19,73	7.824,2	1.565,5	0,0	1.565,5	0,9	1.566,4	6.106,5	625,9
4 B.CA GENERALI	16,68	14,29	16,68	14,29	18,42	15,92	2.512,7	419,1	0,0	419,1	43,9	462,9	1.655,8	201,0
5 B.CA FARMAFACTORING	16,61	24,25	16,61	24,25	16,61	24,25	1.416,8	235,3	0,0	235,3	0,0	235,3	1.043,7	113,3
6 B.CA IFIS	14,72	14,68	14,97	14,98	15,31	15,37	7.003,3	1.031,2	17,4	1.048,6	23,3	1.071,9	6.192,9	560,3
7 B.CRED. BOLOGNA	14,68	13,49	14,68	13,49	14,68	13,50	1.033,3	151,7	0,0	151,7	0,0	151,7	923,1	82,7
8 B.CA POP. PUGLIESE	14,30	14,04	14,30	14,04	14,42	14,44	2.348,4	335,9	0,0	335,9	2,6	338,5	2.063,1	187,9
9 BPER BANCA	13,80	11,24	13,89	11,34	15,21	12,50	32.593,2	4.497,6	28,7	4.526,3	431,7	4.580,0	27.226,1	2.607,5
10 B.CA ESPERIA	13,70	12,52	13,70	12,52	13,72	12,61	1.312,7	179,8	0,0	179,8	0,3	180,1	1.111,9	105,0
11 ALLIANZ BANK	13,60	13,28	13,60	13,28	13,62	13,28	1.637,9	222,8	0,0	222,8	0,4	223,1	1.246,2	131,0
12 B.CRED. D'ALBA	13,52	11,12	13,52	11,12	13,96	12,17	2.209,2	298,6	0,0	298,6	9,8	308,4	2.009,0	176,7
13 CRED.EMILIANO	13,15	13,52	13,15	13,52	14,44	14,75	13.425,7	1.765,4	0,0	1.765,4	173,4	1.938,8	11.695,2	1.074,1
14 B.CO POPOLARE	12,97	13,15	13,08	13,15	16,17	15,91	39.137,1	5.076,6	42,6	5.119,2	1.210,4	6.329,6	34.665,1	3.131,0
15 C.RISP.ASTI	12,93	12,81	12,94	12,81	15,79	15,79	6.897,2	892,1	0,2	892,3	196,6	1.088,9	6.195,1	551,8
16 INTESA SANPAOLO	12,65	12,98	13,90	13,79	17,00	16,64	283.918,0	35.926,0	3.533,0	39.459,0	8.815,0	48.274,0	242.312,0	22.713,0
17 B.CA NAZ.LAVORO	12,25	11,93	12,25	11,93	13,18	13,66	41.814,8	5.121,5	0,0	5.121,5	387,8	5.509,3	37.118,5	3.345,2
18 B.CA SELLA HOLDING	12,23	11,59	12,37	11,68	14,16	14,29	7.365,0	900,8	10,3	911,1	131,5	1.042,6	6.180,5	589,2
19 MEDIOBANCA	12,08	11,98	12,08	11,98	15,27	14,91	53.861,5	6.504,8	0,0	6.504,8	1.722,4	8.227,2	45.713,9	4.308,9
20 ICCREA BANCA	12,04	12,36	12,08	12,36	13,18	13,33	12.923,2	1.555,3	5,8	1.561,2	141,6	1.702,8	11.428,8	1.033,9
21 CRED.VALTELLINESE	11,78	13,14	11,78	13,14	13,02	15,15	14.539,0	1.712,6	0,0	1.712,6	180,4	1.893,0	13.122,6	1.163,1
22 UBI BANCA	11,48	12,08	11,48	12,08	14,10	13,93	59.483,9	6.829,3	0,0	6.829,3	1.559,8	8.389,1	54.388,3	4.758,7
23 B.CA POP. MILANO	11,48	11,53	11,84	12,06	13,38	14,33	35.363,1	4.058,0	130,6	4.188,6	541,3	4.729,9	32.105,3	2.829,0
24 C.RISP.RAVENNA	11,43	11,00	11,47	11,08	17,63	18,69	4.106,3	469,4	1,6	471,0	252,7	723,8	3.742,1	328,5
25 B.CA CARIGE	11,41	12,19	11,98	12,76	13,85	14,87	17.028,8	1.942,4	97,7	2.040,2	317,7	2.357,9	15.915,6	1.362,3
26 CARIPARMA	11,41	11,38	11,83	11,38	13,33	13,48	24.129,9	2.752,1	103,2	2.855,3	361,4	3.216,7	21.397,7	1.930,4
27 SANTANDER CONSUMER BANK	11,11	11,74	11,11	11,74	12,16	13,60	6.327,1	702,7	0,0	702,7	66,7	769,4	5.828,7	506,2
28 B.CA POP. SONDRIO	11,09	10,50	11,12	10,50	13,58	13,80	23.207,7	2.574,0	5,9	2.579,9	570,7	3.150,6	20.249,9	1.856,6
29 C.RISP.BOLZANO	11,02	11,25	11,81	12,00	13,24	13,96	5.674,6	625,1	45,2	670,3	80,8	751,1	5.214,9	454,0
30 B.CO DESIO E BRIANZA	10,90	10,85	11,04	10,98	13,47	13,95	8.053,6	877,8	11,4	889,2	195,8	1.085,0	7.216,9	644,3
31 FINDOMESTIC BANCA	10,42	10,30	10,42	10,30	12,02	12,22	12.496,7	1.301,6	0,0	1.301,6	200,0	1.501,6	11.631,2	999,7
32 C.RISP.CESENA	10,04	1,63	10,04	1,63	12,24	3,76	2.622,7	263,2	0,0	263,2	57,8	321,0	2.365,9	209,8
33 B.CA POP. BARI	9,92	10,14	9,92	10,14	13,03	13,66	8.478,4	840,9	0,0	840,9	263,5	1.104,4	7.640,4	678,3
34 UNIPOL BANCA	9,03	8,84	9,03	8,84	11,27	11,68	8.016,9	723,9	0,0	723,9	179,8	903,8	7.323,6	641,4
35 DEUTSCHE BANK IT	8,97	8,59	9,93	9,53	13,96	14,47	15.119,9	1.356,0	145,0	1.501,0	610,0	2.111,0	13.199,3	1.209,6
36 MONTE PASCHI SIENA	8,17	12,01	8,17	12,85	10,40	15,95	65.521,7	5.353,4	0,0	5.353,4	1.463,9	6.817,3	53.520,8	5.241,7
37 UNICREDIT GROUP	8,15	10,59	9,04	11,50	11,66	14,23	387.135,9	31.537,2	3.467,6	35.004,9	10.144,9	45.149,8	331.181,1	30.970,9
38 C.RISP.SAN MINIATO	7,49	8,92	7,49	8,92	11,55	13,13	2.230,2	167,0	0,0	167,0	90,7	257,7	2.015,1	178,4
39 B.CA POP. VICENZA	7,47	6,65	7,47	6,65	8,88	8,13	21.477,4	1.605,3	0,0	1.605,3	301,2	1.906,5	19.370,0	1.718,2
40 VENETO BANCA	6,39	7,23	6,39	7,23	8,27	9,06	19.071,7	1.217,9	0,0	1.217,9	359,3	1.577,2	17.060,5	1.525,7
BASILEA 3	8,00		7,00		10,50									
BANCA D'ITALIA (*)	4,50		6,00		8,00									

(*) = percentuali minime richieste con circolare 285/2013

Note: sono stati considerati i maggiori gruppi con attività di rischio ponderate superiori a un miliardo di euro
(1) = rapporto percentuale tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate
(2) = rapporto percentuale tra il capitale di classe 1 e le attività di rischio ponderate
(3) = rapporto percentuale tra i fondi propri (già patrimonio di vigilanza) e le attività di rischio ponderate
(4) = prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (valore inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%)

ci sottopone. Nel 2017 completeremo la fusione per incorporazione di Interbanca razionalizzando così la struttura del gruppo e spingeremo ancora sull'acceleratore della trasformazione digitale, forti della consapevolezza che la banca del domani sarà più tecnologia e dati, meno sportelli e contatto fisico con la clientela. Una banca più magra al servizio di clienti più esigenti, più

velocemente, con servizi sempre più mirati». Terremoto, invece, nella parte bassa della classifica appannaggio di tutti gli istituti di credito entrati in crisi negli ultimi mesi. Primo fra tutti il Monte dei Paschi di Siena, crollato al 36° posto dal 18° di un anno prima. I dati parlano chiaro. In appena dodici mesi il Tier1 dell'istituto di credito toscano è sceso dal 12,85 all'8%. E'

andata ancora peggio a Veneto Banca, scesa in ultima posizione in classifica con un indicatore di solidità patrimoniale pari a 6,39 dal 7,23 del 2015. Mentre il capitale di classe Tier 1 è crollato da 1,7 miliardi di euro milioni ad appena 1,2 miliardi. Situazione molto simile per la Banca Popolare di Vicenza, ferma in penultima posizione nonostante il lieve miglioramento

del livello di solidità patrimoniale salito tra il 2015 e il 2016 a 7,47 rispetto al 6,45 di un anno prima. La gravità della situazione ha imposto l'intervento di Intesa Sanpaolo che nei mesi scorsi ha messo in piedi un piano di salvataggio delle due banche venete che entro il 2018 saranno inglobate nell'istituto di credito guidato da Carlo Messina.